



Giudizi incidentali di legittimità e conflitti tra poteri: il giudice comune e la Corte costituzionale

Codice: P19028

Responsabili: Gaetano Silvestri e Guglielmo Leo

Presentazione

Il corso prosegue e consolida la tradizione che vede la Scuola inserire, nel proprio programma a carattere interdisciplinare, un corso dedicato alla giurisdizione costituzionale, nei profili che più interessano i magistrati ordinari. Sempre secondo tradizione, il programma di dettaglio sarà articolato in stretta collaborazione con la Presidenza della Corte, che presterà le proprie competenze ed anche la prestigiosa sede per lo svolgimento dei lavori.

Risulterà sicuramente centrale, nell'economia del corso, il tema della "procedura" del giudizio incidentale di costituzionalità, che costituisce di gran lunga l'esperienza più frequente per i giudici comuni. La vasta e complessa giurisprudenza sui presupposti di ammissibilità e rilevanza delle questioni merita – anno dopo anno – un adeguato approfondimento, sia perché risulta ancora molto elevata la percentuale dei giudizi definiti nel senso della inammissibilità per vizi dell'atto propulsivo, sia perché la giurisprudenza in questione presenta tratti evolutivi di particolare importanza, ad esempio in tema di rilevanza, o riguardo ai limiti sostanziali del sindacato di costituzionalità (le "zone franche" sono in progressiva riduzione).

Il corso dunque tratterà in sequenza dell'oggetto del giudizio incidentale, della legittimazione attiva al suo promovimento, dei presupposti di rilevanza e non manifesta infondatezza, dei parametri di misurazione della compatibilità costituzionale delle norme, delle principali cause di inammissibilità "sostanziale" emerse dalla giurisprudenza costituzionale, degli adempimenti successivi alla deliberazione dell'ordinanza di

rimessione, degli effetti delle sentenze della Consulta (e dunque, anche in questo senso, della struttura dei quesiti che possono essere rivolti alla Consulta medesima).

Sarà poi ripreso, quest'anno, anche il tema dei conflitti tra poteri dello Stato, che coinvolgono il giudice ordinario con la maggiore frequenza nei casi di dichiarata insindacabilità di comportamenti tenuti da parlamentari, ma certamente possono riguardare, ed hanno storicamente riguardato, altri importanti aspetti del rapporto tra la giurisdizione ed i poteri ulteriori, involgendo temi essenziali come, ad esempio, i confini tracciati dalla Costituzione tra funzione amministrativa ed attività giudiziale. Anche su questo terreno, complessità procedurali e disciplina sostanziale, alla luce del concreto andamento dei conflitti, rendono palese l'opportunità di una riflessione dedicata.

Mercoledì, 27 marzo 2019

ore 15,00 Presentazione del corso

ore 15,15 ***L'evoluzione del controllo di legittimità costituzionale tra parametri nazionali, parametri sovranazionali e "controlimiti"***

Relatore: prof. **Sergio Bartole**, Professore emerito di diritto costituzionale nella Università di Trieste

ore 16,00 Dibattito

ore 16,30 ***Quando il giudice deve "fare da sé": interpretazione adeguatrice, interpretazione conforme, disapplicazione della norma di legge***

Relatore: prof. **Valeria Marcenò**, Professore associato di diritto costituzionale nell'Università di Torino

ore 17,15 Dibattito

ore 18,00 Sospensione dei lavori

Giovedì, 28 marzo 2019

ore 9.00 Ripresa dei lavori

ore 9.15 ***I limiti strutturali del sindacato di costituzionalità: le principali cause di inammissibilità "sostanziale" della questione di legittimità***

Relatore: prof. **Antonino Spadaro**, Professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Reggio Calabria

ore 10,00 Dibattito

ore 10,30 Pausa

ore 10,45 ***In particolare: il controllo di proporzionalità e ragionevolezza***

Relatore: prof. **Roberto Romboli**, Professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Pisa

ore 11,30 Dibattito

ore 13,00 Sospensione dei lavori

ore 14.15 Visita del Palazzo della Consulta

ore 14.50 Ripresa dei lavori

ore 15.00 ***La struttura dell'ordinanza di rimessione e le cause più frequenti di inammissibilità "formale"***

Relatore: Prof. **Giacomo D'Amico**, Professore associato di diritto costituzionale nell'Università di Messina, Assistente di studio nella Corte costituzionale

ore 15.45 Dibattito

ore 16.15 ***L'individuazione dei parametri costituzionali ed il controllo sulla non manifesta infondatezza della questione***

Relatore: cons. **Cesare Trapuzzano**, Magistrato, Assistente di studio nella Corte costituzionale

ore 17,00 Dibattito

ore 17,30 Sospensione dei lavori

Venerdì, 29 marzo 2019

ore 9,00 Ripresa dei lavori

ore 9.15 ***Le pronunce della Corte: tipologia ed effetti, anche nel tempo***

Relatore: prof. **Paolo Caretti**, Professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Firenze

ore 10.00 Dibattito

ore 10.15 Pausa

ore 10.30 ***I conflitti tra giurisdizione e poteri dello Stato: casi e procedura***

Relatore: prof. **Valerio Onida**, Presidente emerito della Corte costituzionale

ore 11,15 Dibattito

ore 11.45 ***Dopo l'ordinanza del giudice: gli adempimenti esecutivi e l'avvio del procedimento presso la Corte costituzionale***

Relatore: Cons. **Marina Maiella**, Responsabile dell'Ufficio del Ruolo presso la Corte costituzionale

ore 12.15 Dibattito

ore 13,00 Fine dei lavori